

## **Vicariati: schema di verifica sulla Evangelii Gaudium e la preparazione al Convegno ecclesiale di Firenze**

### **A) USCIRE**

1) L'azione ecclesiale ha un carattere pastorale o amministrativo? Chi è il principale beneficiario del lavoro ecclesiale, la Chiesa come organizzazione o il popolo di Dio nella sua totalità?

#### **→ Vicariato di San Teodoro**

2) E' superata la tentazione di prestare attenzione in maniera reattiva ai complessi problemi che sorgono? Si crea abitualmente una consuetudine pro-attiva? Si promuovono spazi e occasioni per manifestare la misericordia di Dio? (...) Si è consapevoli della responsabilità di riconsiderare le attività pastorali e il funzionamento delle strutture ecclesiali, cercando il bene dei fedeli e della società?

#### **→ Vicariato di Oregina**

3) Nella pratica, quando e come i fedeli laici sono coinvolti nella missione? Si offre la parola di Dio e i sacramenti con la chiara coscienza e convinzione che lo Spirito si manifesta in essi?

#### **→ Vicariato di Centro Ovest**

4) E' un criterio abituale il discernimento pastorale, servendoci dei consigli diocesani? Tali consigli, (...) e quelli parrocchiali di pastorale e degli affari economici sono spazi reali per la partecipazione laicale nella consultazione, organizzazione e pianificazione pastorale?

#### **→ Vicariato di Centro Est**

5) Noi pastori, vescovi e presbiteri, abbiamo consapevolezza e convinzione della missione dei fedeli e diamo loro la libertà perché vadano discernendo, conformemente al loro cammino di discepoli, la missione che il Signore affida loro? Li appoggiamo e accompagniamo, superando qualsiasi tentazione di manipolazione o indebita sottomissione? Siamo sempre aperti a lasciarci interpellare nella ricerca del bene della Chiesa e la sua missione nel mondo?

#### **→ Vicariato di Castelletto**

6) Gli operatori pastorali e i fedeli in generale si sentono parte della Chiesa, si identificano con essa e la avvicinano ai battezzati distinti e lontani?

#### **→ Vicariato di Carignano-Foce**

### **B) ANNUNCIARE**

7) E' cresciuta la consapevolezza e il corrispondente comportamento nel ritenere che tutta la Chiesa è evangelizzatrice?

#### **→ Vicariato di Albaro**

8) Cosa annunciamo quando annunciamo il Vangelo? Qual è l'immagine di Dio che noi comunichiamo, testimoniamo, raccontiamo?

→ **Vicariato di S. Martino – Valle Sturla**

9) Il nostro annuncio a partire dalle omelie, dalla catechesi alle nuove forme di comunicazione è davvero essenziale? Esso evidenzia quel che è centrale e dà significato al tutto?

→ **Vicariato di S. Fruttuoso**

10) Quale fondamento ha il nostro annuncio nel racconto della Parola? E' una Parola studiata, meditata, pregata? Quanto nelle nostre comunità si legge la Parola di Dio?

→ **Vicariato di Cornigliano**

11) Quale consapevolezza biblico-teologica sappiamo mettere a servizio di tutti traendone elementi sapienziali di accompagnamento nelle diverse situazioni?

→ **Vicariato di Sestri Ponente**

12)

L'esortazione EG fa riferimento alla catechesi mistagogica che coinvolge tutta la comunità in un cammino di formazione progressivo nel quale siano valorizzati i segni liturgici. Cosa si sta facendo a questo proposito oppure i limiti e gli eccessi del passato frenano a sperimentare via alla bellezza con segni e simboli che esprimano non solo il linguaggio concettuale (cfr. EG 167)?

→ **Vicariato di Pegli**

13) L'annuncio è un percorso personale che richiede accompagnamento personale, l'altro di fronte a me è una «terra sacra», davanti a cui togliersi i sandali (cfr. Es 3,5). Uscire da sé verso l'altro mette in gioco non solo qualcosa di noi, ma quel che si testimonia. Sappiamo riprendere almeno in forma infinitesimale lo stile di Gesù che nell'annunciare il regno di Dio configura una umanità che sa vivere in pace, fraternità, giustizia, dignità?

→ **Vicariato di Prà – Voltri - Arenzano**

14) Abbiamo sufficiente equilibrio nel sottolineare tutte le dimensioni dell'evangelizzazione? Da quelle personali a quelle comunitarie, a quelle sociali?

→ **Vicariato di Sampierdarena**

C) **ABITARE**

15) Qual è oggi la nostra consapevolezza della situazione concreta del nostro paese, delle nostre città, dei nostri territori? Quale lettura abbiamo della situazione demografica ed economica, della loro relazione reciproca?

→ **Vicariato di Rivarolo**

16) Quale consapevolezza abbiamo della situazione sociale ed ambientale, del salto generazionale in atto, delle profonde modifiche che stanno intervenendo nelle reti di solidarietà (da quelle familiari a quelle municipali)?

→**Vicariato di Bolzaneto**

17) Si ha un quadro preciso di cosa implica su un piano sociale e ed esistenziale l'evoluzione della gestione sanitaria del nostro paese, regione per regione? Poiché da qui origina oggi ogni politica sul piano sociale, con conseguenza su un piano antropologico. I giovani e i vecchi hanno lo stesso trattamento sanitario? Le famiglie sono adeguatamente sostenute?

→**Vicariato di Sant'Olcese – Serra Riccò**

18) Abbiamo perso quasi una generazione di laici capaci di stare in pubblico, di fare politica a tutti i livelli. Di fronte ai temi delle regole democratiche (dai modelli istituzionali, elettorali a quelli della comunicazione) i nostri sacerdoti e i nostri laici spesso si annoiano, ma essi sono decisivi per lo sviluppo di una democrazia. Più in generale sta crescendo la sensibilità per l'impegno sociale e politico?

→**Vicariato di Pontedecimo – Mignanego**

## **D) EDUCARE**

19) Di fronte ai cambiamenti culturali in atto come riprendere un progetto educativo che metta distintamente assieme giovani, famiglia e società?

→**Vicariato di Campomorone**

20) Come chiedere simultaneamente ai gruppi, ai movimenti, alle associazioni di ridefinire i loro progetti educativi e di aggiornarli in base alle nuove esigenze? Troppa ripetitività non diviene autoreferenzialità?

→**Vicariato di Valle Scrivia**

21) Si ha sufficiente consapevolezza e conoscenza della crisi morale del paese? Dello stato di illegalità (piccola e grande) che sta modificando le relazioni umane, economiche e sociali dei nostri territori? Si dovrà forse elaborare un nuovo aggiornato testo sull'educare alla legalità?

→**Vicariato di Gavi**

22) Si hanno oggi forze intellettuali sufficienti per riprendere un progetto educativo sui temi della bellezza per ridare dignità, densità, eticità al linguaggio, ai simboli che usiamo, a quanto edificiamo? Non è questo il tempo per un nuovo dialogo – come sollecitava Paolo VI – con l'arte e la cultura contemporanea?

→**Vicariato di Marassi - Staglieno**

23) Quale dialogo culturale, frutto di adeguata formazione si è in grado oggi di intessere con le nuove scienze, le nuove tecniche? Occorre investire in formazione culturale, oltre che sulle questioni altamente politiche, anche su queste nuove discipline che decidono del futuro. Le nostre università e i nostri centri di formazione sono sufficienti o non ne bisognerà creare di nuovi specificamente dedicati e di profilo internazionale?

→**Vicariato di Medio –Alto- Bisagno**

## **E) TRASFIGURARE**

24) Le nostre comunità sono capaci di momenti di contemplazione? Come contemplare nel Crocifisso le condizioni umane nelle quali Dio stesso sembra essere messo in questione?

→**Vicariato di Quarto**

25) Abbiamo sufficientemente coinvolto in questa rinnovata opera di formazione spirituale le tradizioni religiose maschili e femminili, chiedendo anche ad esse, in questo modo, non solo un servizio, ma un progetto di rinnovamento?

→**Vicariato di Nervi**

26) A che punto è il progetto avviato a Verona nel 2006 di evidenziare, scoprire, comunicare gli esempi di testimonianza della santità locale?

→**Vicariato di Bogliasco – Pieve - Sori**

27) Occorre esplicitare su un piano pastorale la vita sacramentale come intimamente legata alla trasformazione della vita personale e pubblica. Esiste su questo aspetto una riflessione adeguata?

→**Vicariato di Recco – Uscio - Camogli.**